

VERSO LE REGIONALI

Caccia alle firme in piazza Martiri

Presenti i 5 Stelle, Fdi, Lega, Sovranità, **Cgil** e Indipendenza Veneta

BELLUNO

Una "Babele" di appartenenze politiche con un obiettivo preciso: raccogliere le firme dei cittadini bellunesi. Ieri piazza Martiri si sono posizionati i gazebo di partiti politici, movimenti e sindacati. La campagna elettorale è ufficialmente iniziata.

In rigoroso ordine di apparizione, scorrendo con lo sguardo da est verso ovest, si potevano trovare: il banchetto di Sovranità, nuovo soggetto politico che appoggia Matteo Salvini e formato da diversi movi-

menti di destra, la raccolta firme della **Cgil** per modificare la legge sugli appalti, il gazebo di Fratelli d'Italia allestito per raccogliere le firme necessarie per presentarsi alle elezioni regionali. Con lo stesso obiettivo, a pochi metri di distanza c'era il Movimento 5 Stelle che ospitava anche il parlamentare Roberto Fico, presidente della Commissione di vigilanza Rai. Ed ancora la Lega Nord, in piazza per l'iniziativa "Chiedo asilo anch'io". In piazza Duomo invece ha trovato posto il banchetto di Indipendenza Veneta, presente anche

in questo caso per raccogliere le firme per le regionali.

Avversari, ma gentiluomini. I diversi partiti si sono dati una mano proprio nella difficile fase della raccolta firme: oltre a chiedere agli elettori una sottoscrizione per poter presentare le loro liste i partiti hanno infatti bisogno di qualcuno che autentichi le firme durante la raccolta. E così Andrea Lanari, consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, si è prestato agli indipendentisti. Non solo: il sindaco di Santo Stefano di Cadore Alessandra Buzzo ha "messo a disposizione" alcuni

consiglieri proprio con questa finalità. Indipendentemente dal credo politico, come esercizio di democrazia.

«La raccolta firme sta andando bene, siamo a circa 900 e ce ne servono 1200» spiega Luca De Carlo, sindaco di Calalzo e rappresentante provinciale di Fratelli d'Italia. Una cinquantina le sottoscrizioni raccolte dalla Lega Nord per la provocazione lanciata da Salvini: chiedere di rinunciare alla cittadinanza per chiedere asilo politico. Procede anche la raccolta firme della **Cgil** per una legge di iniziativa popolare che comprende una valorizzazione della contrattazione e tutele occupazionali per i cambi di appalto. Il colpo d'occhio a mezzogiorno premiava il Movimento 5 Stelle. Vuoi per le firme, vuoi per la presenza dei parlamentari, il banchetto dei pentastellati era il più affollato. (u.v.)



Roberto Fico, parlamentare del Movimento 5 Stelle, ieri in piazza